



Ambito Territoriale Caccia Pisa 14 Ovest

---

# Ambito Territoriale di Caccia 14 PISA OVEST

Relazione del Presidente

al

**“BILANCIO DI PREVISIONE”**

**2020**



## Ambito Territoriale Caccia Pisa 14 Ovest

---

### PRESENTAZIONE

Il bilancio preventivo dell'ATC 14 Pisa Ovest viene predisposto in base a quanto stabilito nell'**Art.2 del Regolamento Regionale n°48/R/2017**.

Il bilancio preventivo è redatto seguendo una programmazione dell'annualità in ottemperanza da quanto disposto dalle leggi che regolamentano la gestione degli ATC:

- **Legge Regionale n°3, 12 gennaio 1994 (aggiornamento del 31/07/2017)**
- **Legge n°157, 11 febbraio 1992**

Le voci di bilancio prevedono importi prudenziali, basati sulla realtà dello scorso anno e rispecchiano le volontà di gestione che il Comitato si è dato nel corso delle sedute svolte.

Il bilancio di un ATC è molto complesso poiché presenta numerose voci che possono essere soggette a variazione, una su tutte il "Risarcimento Danni". Il Comitato di Gestione per questo motivo si riserva di provvedere ad adeguamenti e assestamenti di bilancio nel caso ve ne fosse necessità.

### ENTRATE

Le entrate di un ATC sono costituite quasi completamente dalle quote di iscrizione dei cacciatori. Purtroppo l'età media avanzata dei cacciatori fa registrare, ormai da qualche anno un costante calo. Nel 2020 alla voce delle "quote di iscrizione" abbiamo previsto un calo di circa 27.000€, equivalenti a circa 340 iscritti in meno (calcolando una media di 200 cacciatori in meno come primo ATC e 140 cacciatori in meno come ulteriore ATC).

La voce "quote ungulati" è calcolata considerando anche qui il calo fisiologico degli iscritti ma con l'intento di mantenere sia per la selezione che per la caccia in braccata gli stessi importi.

Nelle entrate ormai da oltre un anno appare anche la voce "Centri di sosta selvaggina", l'ATC dispone di un centro di sosta, sito nel Comune di Lajatico, per cercare di portare avanti il progetto della valorizzazione delle carni voluto nella, ormai decaduta, Legge 10/2016. Le entrate derivano dalla vendita del 70% degli animali abbattuti in controllo ad un Centro Lavorazione Carni in convenzione con l'ATC. Anche su questo dato la visione è molto prudente in quanto la maggior parte dei capi proveniva dal controllo in "braccata" e da quando è stata attuata la sospensiva da parte del Tar toscano, le entrate sono calate vistosamente.

## USCITE

Seguendo i vincoli normativi imposti agli ATC dal Regolamento Regionale 48/2017 possiamo dividere le uscite in 3 gruppi.

La prima parte è quella relativa alle "**Spese di funzionamento dell'ATC**", la somma delle voci racchiuse in questo gruppo non può superare il **35%** del totale delle entrate. Nel caso del nostro bilancio preventivo la somma è pari a 201.500€ che corrispondono al 27% delle entrate previste. In questo gruppo sono previste tutte le spese di gestione, sede, automezzi, personale dipendente, convenzioni con liberi professionisti, Comitato di Gestione e spese per i bollettini di iscrizione. Il D.P.G.R. 48/2017 prevede all'interno di questa voce un ulteriore vincolo riguardante le "**Spese per incarichi professionali**" che non possono superare il **20%** delle "Spese di funzionamento dell'ATC".

- Totale Entrate Stimate	745.500€
- Limite massimo "Spese di funzionamento ATC"	35% = 260.925 €
- Limite massimo "Spese incarichi professionali"	20% di 260.925€ = 52.185 €

Anche sotto questo vincolo l'ATC risulta adempiente in quanto i 50.000€ messi a bilancio corrispondono al 19,16%.

La seconda parte riguarda il totale delle "**Operazioni di riequilibrio faunistico**". La normativa vigente fissa una spesa minima per la somma di questi capitoli. La somma deve essere **almeno il 30%** delle quote in entrata provenienti dalle iscrizioni dei cacciatori. Nel nostro caso, a fronte delle 297.500€ di spesa per il riequilibrio faunistico, la previsione di bilancio risulta adempiente a quanto richiesto poiché arriviamo ad una percentuale molto più alta, il 41,3%. In questo gruppo di spese ci sono gli acquisti di selvaggina per il ripopolamento faunistico, i miglioramenti ambientali, il controllo dei predatori e le spese di gestione degli istituti pubblici (Zone di Ripopolamento e Cattura e Zone di Rispetto).

La terza parte racchiude le restanti voci, tutte prive di vincoli e alcune molto variabili e con impossibilità di stima anticipata. La voce "Risarcimento Danni" è sempre molto prudenziale ed è la variabile che caratterizza l'andamento dei bilanci di ogni ATC, per questo motivo destiniamo un importo quasi raddoppiato rispetto a quello che abbiamo liquidato nel 2019. Per ovviare a questa variabile il Comitato ha deciso di mantenere pressoché invariata la spesa per la "Prevenzione Danni", in questo modo saremo in grado di mettere in campo le forze per contenere i numeri sulla voce dei risarcimenti.

Essendo sempre in essere la "Convenzione" con le Associazioni Venatorie per la Vigilanza Volontaria all'interno degli istituti pubblici, il Comitato ha deciso di mantenersi sulla stessa cifra dello scorso anno per questo capitolo di spesa, andando a togliere soltanto 5.000€ che corrispondono alla percentuale di calo delle entrate.



**Ambito Territoriale Caccia Pisa 14 Ovest**

---

**CONCLUSIONI**

Il "Bilancio di Previsione 2020 dell'ATC PISA 14 OVEST" è stato formulato tenendo conto della programmazione e della linee di pianificazione che il Comitato di Gestione si è preposto di raggiungere. Le singole voci di bilancio sono conformi ai parametri percentuali richiesti dalla Regione Toscana seguendo i provvedimenti normativi elencati in premessa.

Lo scopo primario del Comitato, come è facilmente deducibile dai numeri sulla prevenzione, è quello di privilegiare la gestione del territorio, cercando di contenere più possibile il rischio di danni a colture agricole, questo ci permetterebbe di avere un migliore equilibrio ambientale e faunistico, salvaguardando così la piccola selvaggina stanziale.

La piccola selvaggina stanziale infatti ricopre un ruolo progettuale primario per questo Comitato, come possiamo vedere dalle voci di bilancio infatti per il "riequilibrio faunistico" sono stati stanziati circa 50.000€ in più rispetto a quello che andrà in consuntivo per il 2019.

Queste risorse ci permetteranno di investire sulle 46 strutture pubbliche presenti sul nostro territorio, adoperandosi cercando di ripartire con un trend positivo sia sui numeri che sulla qualità di questi animali.

PISA, 10/01/2020

L PRESIDENTE  
(Marco Ciampini)